

Se doni ti doni

*M*i hanno raccontato di un santo, cioè un cristiano vero, visitato dai ladri...

Esaminando quanto gli restava... li rincorse, pregandoli di venirsi a prendere quello che avevano lasciato: "È vostro".

Quante volte si sorride e ci si sente ringraziare; quante volte si perdona e ci si sente stimare; quante volte si dona il superfluo e ci dicono benefattori.

Ma io m'accorgo che il mio sorriso appartiene a chi mi guarda, del mio perdono ha diritto il vicino, il superfluo è di chi è nel bisogno.

Il vero benefattore non è chi dona, ma chi, ricevendo il dono, ti offre l'occasione di donare; non è chi perdona, ma chi, chiedendoti perdono, ti offre e assicura il perdono di Dio.

San Vincenzo invita a farsi perdonare dai poveri la "ricchezza" di poter donare.

Ecco perché i santi ringraziano i "poveri" come loro benefattori.

Un giorno vedremo chiaramente che lo stesso Gesù, quando ci comandava di donare, ci donava di poter donare.

